

## “NUTRIRE IL PIANETA?”

---

### Ciclo di seminari promossi in vista di Expo 2015 da:

Arcidiocesi di Milano – Caritas Ambrosiana– Caritas Internationalis – Caritas Italiana –Expo Milano 2015 s.p.a.– Fondazione Culturale S. Fedele (*Aggiornamenti Sociali e Popoli*) –Fondazione Lanza – Intervita

Il tema dell’Esposizione universale di Milano 2015 – Nutrire il pianeta, Energia per la vita – lancia una sfida: è possibile assicurare a tutta l’umanità un’alimentazione sufficiente, buona, sana e sostenibile? In preparazione all’Expo, che si svolgerà dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, intendiamo promuovere un ciclo di tre seminari come occasione formativa per riflettere e dialogare sul fondamentale contributo che questa tematica può offrire nel percorso di costruzione di una società sostenibile. In particolare si porrà attenzione alle seguenti prospettive: I)**Cibo, ambiente e stili di vita**;II)**Diritto al cibo, cibo e diritti**; III)**Cibo, culture e religioni**.

In preparazione ai seminari lanciamo un **call for paper**, a cui potranno rispondere tutti coloro che a vario titolo – nel mondo accademico, nell’associazionismo, nell’impresa profit e no profit – fanno ricerca sulle tematiche proposte, oppure operano in questo campo. Le proposte, ben argomentate, con un taglio rigoroso ma divulgativo, saranno accettate in italiano o in inglese.

Un panel di esperti, scelti tra i partner promotori, selezionerà i paper più significativi, che saranno presentati dagli autori all’interno dei seminari proposti. I contributi verranno raccolti in una pubblicazione, che sarà presentata in un evento ad hoc durante l’Expo 2015, nella sede stessa dell’Esposizione.

Lezione di apertura di **ANDREA SEGRÈ**, docente di politica agraria internazionale e comparata; presidente di Last Minute Market

Coordinatore: **MASSIMO GALBIATI**, biologo vegetale, Università degli Studi di Milano

L'alimentazione dell'essere umano è un valore primario per la salvaguardia del benessere degli individui, ma la produzione di cibo ha un impatto ambientale sull'intero pianeta.

Quali sono le principali sfide che il mondo contemporaneo sta vivendo sul piano nutrizionale? Da una parte vi sono aree della Terra che ancora vivono nell'indigenza e nella malnutrizione, dall'altra vi sono regioni che registrano problemi di sovra-alimentazione e di obesità. L'affacciarsi poi di alcuni grandi Paesi sulla scena economica e politica mondiale determina un incremento della richiesta globale di cibo, con conseguenze significative sugli equilibri ambientali. A ciò si aggiunga la crescente criticità rappresentata dall'impatto, spesso negativo, dei cambiamenti climatici sulla produzione alimentare mondiale.

Un ulteriore aspetto, spesso sottovalutato, emerge dai più recenti dati relativi allo spreco alimentare nel mondo che secondo la FAO è pari a 1/3 del cibo prodotto. L'enorme quantità di cibo che si perde lungo la filiera segnala importanti questioni etiche, ma anche l'inefficienza del mercato nella gestione dei prodotti alimentari.

Partendo dal presupposto che le risorse naturali del pianeta sono finite, questo seminario vuole riflettere sulla sostenibilità degli attuali modelli di alimentazione e di produzione di cibo, delineando i possibili scenari futuri in tema di nutrizione e sostenibilità. I paper sono chiamati ad affrontare tre domande essenziali: I) Quali sono i possibili modelli di produzione alimentare più sostenibili? II) In che misura l'innovazione scientifica e la tecnologia (es. biotecnologie) possono fornire nuove soluzioni in termini di sostenibilità? III) In quale misura le scelte individuali e gli stili di vita possono contribuire a ridurre l'impatto economico e ambientale delle nostre abitudini alimentari?

**Parole chiave:** *impatti ambientali e produzione alimentare, cambiamenti climatici, innovazioni tecnologiche, spreco alimentare, stili di vita, valorizzazione produzioni locali.*

Lezione di apertura di **VINCENZO BUONOMO**, docente di diritto internazionale ed esperto della Rappresentanza della Santa Sede presso la FAO

Coordinatore: **MATTEO MASCIA**, coordinatore del progetto Etica e politiche ambientali della Fondazione Lanza

Il diritto al cibo è contemplato dalla Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 (art. 25) e il diritto a vivere liberi dalla fame è menzionato nella Dichiarazione del Millennio (2000), firmata da 189 leader mondiali. Ma la realtà attuale del pianeta parla di 842 milioni di persone denutrite (dati FAO), con oltre 2 milioni di bambini che muoiono ogni anno per mancanza di cibo. Si registrano inoltre dati preoccupanti a questo proposito anche nel mondo industrializzato (Italia compresa), a seguito della crisi economica e finanziaria.

Questo seminario intende approfondire le dimensioni del problema, le sue cause, le vie possibili affinché il diritto al cibo (quantità e qualità) si affermi in modo effettivo e diffuso. Esiste una relazione tra il diritto al cibo e altri diritti, anch'essi spesso non rispettati? Quanto influiscono sul diritto al cibo l'instabilità sociale e politica (es. conflitti, nuove povertà, crisi del welfare, disparità di genere), la dimensione economica (es. fattori di determinazione dei prezzi, landgrabbing), le politiche ambientali ed energetiche (es. agricoltura industriale, coltivazioni per biocarburanti)? Quanto incide sul diritto alla libertà dalla fame il progressivo dispiegamento del cambiamento climatico? Quali relazioni tra il diritto al cibo e la ricerca di modelli di sviluppo umano sostenibile? Quali buone pratiche – a livello globale o locale – hanno dimostrato di riuscire a migliorare ed estendere l'accesso al cibo?

I paper dovranno analizzare la relazione tra diritto al cibo e la sua applicazione, ed altri diritti, siano essi già considerati o meno dal diritto internazionale, specie dalle Nazioni Unite.

**Parole chiave:** *diritto al cibo e diritti fondamentali (alla salute, all'impresa, alle pari opportunità di genere, ecc...), diritto al cibo e governance locale, diritto al cibo e beni comuni.*

## **CIBO, CULTURE E RELIGIONI**

**Milano, 20 novembre 2014**

---

Lezione di apertura di **LUCIANO MANICARDI**, monaco viceprioro della Comunità di Bose

Coordinatore: don **WALTER MAGNONI**, teologo morale

Il cibo, oltre ad essere un importante fattore di comunicazione tra generazioni e popoli diversi, assume nel contesto culturale e religioso una molteplice valenza: non solo espleta la prima funzione vitale, ma si apre anche ad altre dimensioni più esistenziali, come il riconoscimento della relazionalità, nella consapevolezza che anche quando il cibo è frutto del proprio lavoro è sempre qualcosa di donato (nelle principali religioni monoteiste il primo donatore di cibo è il Creatore stesso); il rimando è quindi a una gratitudine che apre alla gratuità ed alla corresponsabilità.

La relazionalità emerge poi nel rito del mangiare e nel preparare il cibo insieme ad altri, con modalità che segnano anche la cultura dei popoli, come pure nel deciso orientamento alla dimensione dell'ospitalità. C'è una sapienza del mangiare e del mangiare assieme, evidenziata dal nesso etimologico tra sapere e sapore: il gusto del mangiare assieme porta in sé un sapore di vita buona che va valorizzato.

Il sapore del cibo apre al ricordo e, anche lontano dalla propria terra, il migrante può rimanere ancorato alla cultura madre. Cosa accade in un contesto multietnico? Come mantenere le ricchezze culturali senza scadere in omologazioni appiattenti? Come preservare il senso simbolico del nutrirsi che le religioni ci consegnano? Come valorizzare la prospettiva della convivialità quale matrice generativa di significati per la convivenza in una società plurale?

**Parole chiave:** *tradizione e diversità culturali, religioni, gratuità e riconoscenza, convivialità.*

## Deadline e contatti

---

Gli abstract dei paper (max 4000battute), corredati da un breve CV dell'autore (max2000 battute) dovranno essere inviati via email all'indirizzo [expo2015@sanfedele.net](mailto:expo2015@sanfedele.net) entro e non oltre il **31 gennaio 2014**. Entro il **30 marzo 2014** verrà comunicata l'accettazione delle proposte. L'invio dei paper ammessi, la cui lunghezza non dovrà superare le 30mila battute (spazi, note, bibliografia ed eventuali tabelle/grafici compresi) dovrà avvenire entro e non oltre il **31 luglio 2014**.

Per info:[www.aggiornamentisociali.it](http://www.aggiornamentisociali.it); [www.popoli.info](http://www.popoli.info)

## Con il patrocinio di

---

